

## CRONACA Decisiva la collaborazione della donna che ha subito le vessazioni

# Maltrattamenti in famiglia, arrestato

*Pericoloso inseguimento per le strade cittadine con agenti feriti e auto danneggiata*

È stato un arresto piuttosto movimentato quello effettuato dal personale del Commissariato di polizia di Lamezia Terme. A finire in manette nei giorni scorsi L. A., lametino di 30 anni, in esecuzione di ordinanza di misura cautelare della custodia in carcere emessa dal Gip presso il Tribunale di Lamezia Terme, su richiesta della locale Procura della Repubblica, in quanto responsabile di maltrattamenti in famiglia, lesioni ed altro.

Alla vista di una Volante del Commissariato, però, il giovane è sfuggito all'alt, effettuando manovre pericolose, percorrendo a velocità sostenuta, ed anche contromano, alcune vie di Lamezia Terme, creando pericolo per l'incolumità degli automobilisti e costringendo la Volante ad un inseguimento.

proprio durante questo inseguimento, per evitare la collisione, la volante è stata costretta ad uscire dalla sede stradale, andando ad impattare con altra autovettura ferma.

In questa circostanza l'equipaggio della Volante è rimasto ferito e l'autovettura di servizio danneggiata. Le indagini, svolte dall'Ufficio Anticrimine, che è riuscita ad ottenere la collaborazione della vittima, ha permesso al sostituto Procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, Emanuela Costa, di richiedere la custodia cautelare in car-

cere, che è stata accolta lo scorso 20 aprile dal Gip presso il Tribunale di Lamezia Terme, Sonni.

Gli agenti dell'Ufficio Anticrimine, infatti, hanno accertato che l'uomo, ex sorvegliato speciale di P.S. con precedenti per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, violazione della legge sugli stupefacenti, aveva posto in essere una serie di atti vessatori, violenti ed intimidatori, nei confronti della convivente, colpendola al viso, strattolandola, causandole lesioni personali. Ed ancora, recandosi più volte presso l'abitazione della stessa, suonando ripetutamente

alla porta e, al rifiuto della stessa di farlo entrare, ha preso la porta a calci e pugni inviando alla donna numerosissimi messaggi via whatsapp.

L'uomo, pertanto, è stato tratto in arresto e condotto alla Casa circondariale di Catanzaro.

Nella stessa giornata del 19 aprile scorso personale del Commissariato di Lamezia Terme, in servizio di controllo del territorio, ha proceduto ad un controllo di polizia nei confronti di un cittadino rumeno, Rupa Mircea, di 36 anni 36, nato a Slobozia (Romania), residente Lamezia, mentre camminava per le vie della

cittadina. Il comportamento dell'uomo ha insospettito gli operatori di Polizia, i quali, interrogandone i dati al sistema informativo del Ministero dell'Interno, si sono resi conto che la stessa persona, con un nominativo diverso, risultava essere destinatario di un provvedimento di carcerazione dovendo espriare una pena di mesi 6 di reclusione a seguito di una condanna emessa dal Tribunale di Avellino nei suoi confronti per possesso ingiustificato di attrezzi atti allo scasso.

Pertanto Rupa Mircea è stato tratto in arresto e condotto alla Casa Circondariale di Catanzaro.



Il commissariato di Lamezia

## LA PROPOSTA A chiederlo l'ex presidente del consiglio De Biase

# «I tre monumenti dedicati ai caduti siano sistemati nella Piazza dell'Unità»

«LA maestosa e bellissima Chiesa di San Benedetto, prossima concattedrale, è nata con una duplice finalità: costituire una struttura religiosa aggregante al centro della città e dei tre nuclei urbani e avere l'ambizione di porsi al servizio della regione, proprio per la sua invidiabile posizione ed i grandi spazi di cui è dotata». Lo afferma Salvatore De Biase, già presidente del consiglio comunale di Lamezia Terme. «Proprio in virtù di tali ragioni, sarebbe opportuno - aggiunge - installare i tre mo-

numenti ai caduti, situati nei tre nuclei urbani di Nicastro, Sambiase e Sant'Eufemia, nella Piazza dell'Unità di Lamezia, antistante la Chiesa di San Benedetto. Si tratterebbe di una scelta che si concilierebbe alla perfezione con una delle finalità per le quali è stato costruito il complesso interparrocchiale». «Questa iniziativa, se realizzata, permetterà - prosegue Salvatore De Biase - di celebrare le giornate del 25 aprile, anniversario della Liberazione d'Italia, e del 4 novembre, Giornata dell'Unità Na-

zionale e delle Forze Armate, in un unico luogo al centro della città, rappresentando un momento di partecipazione condiviso da tutta la cittadinanza. La Commissione straordinaria potrebbe essere protagonista di questo percorso, lasciando un segno indelebile nella storia della città».

«La Chiesa di San Benedetto al servizio della città e dell'intera regione - conclude Salvatore De Biase - è una felice intuizione della diocesi di Lamezia Terme che va colta in tutta la sua grandezza e lungimiranza».

## CULTURA

# «Trame» cerca volontari

LA IX edizione del Festival «Trame», in programma dal 19 al 23 giugno con il tema Voi che vivete sicuri... cerca volontari. «Un'occasione - si legge in una nota dell'associazione - di confronto e di riflessione concreta oltre che di impegno civile, dedicata specificamente a chi si trova in una fase di crescita e di formazione o di aspirante professionista del futuro. Le iscrizioni per far parte della squadra dei volontari della IX edizione sono aperte a tutti i ragazzi dai 16 ai 35 anni, fino al 31 maggio».

Ciò che Trame cerca sono «giovani curiosi, appassionati, capaci di mettersi in gioco, con la voglia e la determinazione di essere protagonisti e attivare quel cambiamento sociale e culturale sentito, ormai da ogni parte, come necessario».

Si tratta dei «Tramati», «i volontari di Trame - Festival dei libri sulle mafie, che ogni anno nel mese di giugno si preparano con le loro magliette colorate a inondare le strade del centro della città di Lamezia Terme, luogo del festival, per prendere parte alla realizzazione di una manifestazione culturale che per il nono anno consecutivo porta in piazza il dibattito e la riflessione sui temi della legalità, con la partecipazione dei protagonisti della scena nazionale e internazionale della lotta alle mafie».

## CULTURA Tappe previste a Grimaldi, Martirano Lombardo, Scigliano, Conflenti e Cleto

# Università di Venezia in tour nei borghi

*Stretto rapporto con la Calabria e in particolare con alcuni Comuni montani del Lametino*

SI annuncia un grande evento il tour nei borghi della Calabria dell'Università Iuav di Venezia. Da anni, come è noto, il prestigioso Ateneo è in stretto rapporto con la Calabria e in particolare con alcuni comuni montani del

Lametino e anche del Cosentino, noti per la bellezza dei loro paesaggi e la ricchezza storico-culturale e architettonica dei centri.

Dal oggi al 3 maggio, l'Università Iuav ritorna in Calabria per presentare i ri-

sultati di alcune tesi di laurea e dei laboratori integrati 3A e 3B della Laurea magistrale in Architettura per il Nuovo e l'Antico, coordinati dai docenti Pierluigi Grandinetti e Armando Dal Fabbro, nei Comuni di Grimaldi, Martirano Lombardo, Scigliano, Conflenti e Cleto.

Gli studi analitici e i progetti degli studenti verranno esposti in mostra e discussi in «seminari»,



La locandina dell'evento

con la partecipazione - oltre che dei docenti e studenti Iuav - di operatori culturali e studiosi, degli amministratori e delle comunità locali. Le mostre-seminari sono curati da Pierluigi Grandinetti, Alberto Dal Bo' e Daniele Chiriacco.

In particolare il 27 aprile lo Iuav sarà a Grimaldi, per presentare il recupero di tre eccellenze archi-

tettoniche a Grimaldi (l'ex palazzo comunale, Casino Nigro, l'ex convento di Sant'Antonio) e di palazzo Misasi ad Altilia.

Il 28 aprile sarà la volta di Martirano Lombardo, sul tema «Per la valorizzazione dell'insediamento novecentesco di Martirano Lombardo, del borgo storico di Martirano, di due palazzi a San Mango d'Aquino», con la presenza dei

Sindaci dei tre Comuni.

Il 30 aprile lo Iuav sarà a Scigliano, per presentare alcuni progetti di conservazione e valorizzazione della chiesa dell'Annunziata e del ponte di Annibale.

Il primo maggio Conflenti ospiterà una mostra-seminario sul recupero del borgo di Conflenti superiore e della chiesa di San Nicola, in prosecuzione del lavoro di ricerca attivato su questi temi nel 2017 con il «Progetto Conflenti. Laboratorio di idee».

Infine il 3 maggio lo Iuav si sposterà a Cleto, nel castello di Savuto, per illustrare e discutere i risultati dei lavori didattici finalizzati alla rinascita del borgo e del castello.

Ciò che lega insieme questi lavori è l'idea della formazione di un circuito di fruizione turistica integrata dei borghi antichi del Reventino-Savuto: idea a cui hanno aderito finora i cinque Comuni, stipulando Contratti di ricerca con lo Iuav. E dell'attuazione progressiva di questa idea si discuterà negli eventi in programma.

In visita  
da oggi  
al tre  
maggio